



ALZATI, *vieni fuori!*

SANTAPASQUA2019

Cari fratelli e sorelle, anche noi siamo invitati a decidere da che parte stare.

Si può stare *dalla parte del sepolcro* oppure *dalla parte di Gesù*. C'è chi si lascia chiudere nella tristezza e chi si apre alla speranza. C'è chi resta intrappolato nelle macerie della vita e chi con l'aiuto di Dio solleva le macerie e ricostruisce con paziente speranza. Di fronte ai grandi "perché" della vita abbiamo due vie: stare a guardare malinconicamente i sepolcri di ieri e di oggi, o far avvicinare Gesù ai nostri sepolcri. Sì, perché ciascuno di noi ha già un piccolo sepolcro, qualche zona un po' morta dentro il cuore: una ferita, un torto subito o fatto, un rancore che non dà tregua, un rimorso che torna e ritorna, un peccato che non si riesce a superare. Individuiamo oggi questi nostri piccoli sepolcri che abbiamo dentro e lì invitiamo Gesù. È strano, ma spesso preferiamo stare da soli nelle grotte oscure che abbiamo dentro, anziché invitarvi Gesù; siamo tentati di cercare sempre noi stessi, rimuginando e sprofondando nell'angoscia, leccandoci le piaghe, anziché andare da Lui, che dice: «Venite a me, voi che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28). Non lasciamoci imprigionare dalla tentazione di rimanere soli e sfiduciati a piangerci addosso per quello che ci succede; non cediamo alla logica inutile e inconcludente della paura, al ripetere rassegnato che va tutto male e niente è più come una volta. Questa è *l'atmosfera del sepolcro*; il Signore desidera invece aprire la via della vita, quella dell'incontro con Lui, della fiducia in Lui, della *risurrezione del cuore*, la via dell'"Alzati! Alzati, vieni fuori!". È questo che ci chiede il Signore, e Lui è accanto a noi per farlo.

Papa Francesco